

Le caffettiere Bialetti si faranno all'Est

Pubblicato: Giovedì 8 Aprile 2010



Nutmeg Peddlers

L'omino con i baffi fa le valige e se ne va nell'Est europeo.

Con una dichiarazione breve, i **118 lavoratori della Bialetti di Omegna** hanno saputo che presto rimarranno senza un'occupazione.

La storica fabbrica delle caffettiere, infatti, ha scelto di espatriare per contenere i costi in tempi di crisi e di concorrenza globale.

Nata nel 1919 con Alfonso Bialetti nell'officina di **Crusinallo, vicino ad Omegna**, per produrre semilavorati in alluminio, imboccò la via del caffè nel 1933 quando il suo fondatore intuì la formula vincente unendo design, funzionalità e spirito imprenditoriale.

Da un recente studio risulta che il 90% delle famiglie italiane possiede una moka Bialetti.

Storia, cultura e creatività, dunque, vengono meno a Omegna dove sono già state avviate le pratiche per la messa in mobilità dei dipendenti. Ancora non è chiaro dove la produzione verrà trasferita: si parla di un paese dell'Est europeo. Oggi la Bialetti Industrie è il risultato della fusione di Alfonso Bialetti & C. con Rondine Italia, è impegnata in più settori produttivi, conta circa 1000 collaboratori, ha interessi in tutti i principali mercati geografici, vanta cinque le filiali all'estero e 5 stabilimenti produttivi di cui uno, quello di Crusinallo, finora specifico nella produzione delle moka e dove, ora ri8marrà la produzione solo di alcune parti ad alto valore aggiunto.

Grande lo sconcerto tra lavoratori e sindacati. Anche il Presidente della Pérovincia del Verbano Cusio Ossola Massimo Nobili ha annunciato che chiederà l'intervento del neogovernatore Roberto Cota.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it